

**DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI, FILOSOFICI  
ED ECONOMICI (DIGEF) –  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO  
SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B) – Tipologia I –  
SSD SECS-P/01 (Economia Politica) e SECS-S/05 (Statistica Sociale)**

**BANDO N.6 /2018**

**IL DIRETTORE**

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29/10/2012;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 1030/2017 del 07.04.2017;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;

VISTA la richiesta di attivazione da parte della professoressa Cristiana Abbafati per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B), Tipologia I, della durata di un anno, per i SSD SECS-P/01 (Economia Politica) e SECS-S/05 (Statistica Sociale), per il progetto di ricerca *Economic and social implications of the burden of disease: DALYs and YLDs in Italy*, finanziato con i fondi di ricerca di Ateneo nell'ambito dei "Progetti di Ricerca (Piccoli, Medi) - Progetti Medi, anno 2017", stessa denominazione, dei quali la docente è Responsabile Scientifico;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici del 23 luglio 2018 che, recepita la proposta favorevole della Giunta, con la quale è stata approvata la pubblicazione del bando per un assegno di ricerca di tipo B, categoria I, per i SSD SECS-P/01 e SECS-S/05 nell'ambito della ricerca suddetta;

VISTA la copertura economico-finanziaria dei fondi sul progetto di ricerca sopra indicato, anno 2017, denominato *Economic and social implications of the burden of disease: DALYs and YLDs in Italy* di cui è Responsabile Scientifico la professoressa Cristiana Abbafati;

VERIFICATA la regolarità amministrativo-gestionale da parte del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento;

**DISPONE**

**Art. 1  
(Progetto di ricerca)**

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B) Tipologia I**, della durata di 1 (uno) anno, per i Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01 e SECS-S/05, relativo al seguente Progetto di ricerca: *Economic and social implications of the burden of disease: DALYs and YLDs in Italy*, presso il Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici (di seguito DIGEF) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

## **Art. 2** **(Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno o degli assegni)**

L'assegno di ricerca di cui all'art. 1 avrà la durata di anni 1 (uno) e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3, della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo lordo annuo di ogni assegno di ricerca è stabilito in € 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette euro/00) al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

## **Art. 3** **(Requisiti generali di ammissione)**

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, in particolare, coloro che siano possessori della laurea quinquennale nei Settori Scientifico Disciplinari indicati all'art. 1 del presente bando (SECS-P/01 e SECS-S/05), o titolo equivalente, anche conseguito all'estero. È escluso il personale di ruolo di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

## **Art. 4** **(Domanda e termine di presentazione)**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata, **entro trenta giorni a far data dal giorno successivo alla pubblicazione**, mediante una delle seguenti modalità:

- con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [digef@cert.uniroma1.it](mailto:digef@cert.uniroma1.it) (in formato pdf con scansione della firma e di tutti i documenti allegati); nel campo "Oggetto" della mail dovrà essere riportata la dicitura "*Bando n.6/2018 - Bando di selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di Categoria B – Tipologia I – Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01 e SECS-S/05*";
- per raccomandata A.R. (in busta chiusa e firmata sui lembi di chiusura) al seguente indirizzo: Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Giurisprudenza – Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma; sulla busta di invio dovrà essere riportata la dicitura "*Bando n. 6/2018 - Bando di selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di Categoria B – Tipologia I – Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01 e SECS-S/05*";
- consegnata a mano presso il Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Segreteria amministrativa, Sez. Istituto di Diritto penale, Procedura penale e Criminologia, III piano dell'edificio della Facoltà di Giurisprudenza nei seguenti giorni e orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. In tal caso la scadenza per la consegna della domanda coinciderà inderogabilmente con l'orario di chiusura della Segreteria. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "*Bando n.6 /2018 - Bando di selezione per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di Categoria B – Tipologia I – Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01 e SECS-S/05*".

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le comunicazioni per il colloquio. I candidati che hanno inviato la domanda di partecipazione a mezzo PEC riceveranno tutte le comunicazioni allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici, all'indirizzo: [digef@cert.uniroma1.it](mailto:digef@cert.uniroma1.it).

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.;
- di possedere il *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- di possedere la laurea quinquennale in uno dei Settori Scientifico Disciplinari indicati all'art.1 del presente bando (SECS-P/01 o SECS-S/05), oppure titolo equivalente, anche conseguito all'estero, indicando la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stata conseguita nonché la votazione ottenuta nei singoli esami di profitto inerenti i settori scientifico-disciplinari d'interesse (SECS-P/01 e SECS-S/05);
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero o dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca precedenti con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività e dell'argomento della ricerca;
- eventuali titolarità pregresse di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con l'indicazione della sede e del periodo in cui si è svolta l'attività della ricerca;
- di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- di svolgere la seguente attività lavorativa presso..... (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto) .....
- di non avere grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici ovvero con il

Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili della Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

- l'indirizzo di posta elettronica personale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovranno essere, altresì, allegata la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

## **Art. 5 (Titoli e *curriculum* professionale)**

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli (se la domanda è presentata per via telematica dovranno essere in formato pdf):

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del diploma di laurea vecchio ordinamento (sistema previgente alla riforma universitaria del D.M. 509/99) o della laurea specialistica o della laurea magistrale, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto inerenti i settori scientifico-disciplinari d'interesse (SECS-P/01 e SECS-S/05), della votazione dell'esame di laurea, dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'Estero, soggiorni di studio all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'Estero, tesi di laurea o di dottorato, ecc.);
3. *curriculum* della propria attività scientifica e professionale, datato e firmato;
4. eventuali pubblicazioni scientifiche;
5. copia di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Ai sensi delle modifiche introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione.

## **Art. 6 (Selezione)**

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, dovranno essere espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Voto di laurea;
- Votazione riportata nei singoli esami di profitto inerenti i settori scientifico-disciplinari d'interesse (SECS-P/01 e SECS-S/05);
- Esperienza di ricerca con elaborazione di microdati attraverso l'uso di software quali SAS, Stata, R;
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- Dottorato di ricerca, Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di assegni di ricerca, contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- Colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati mediante pubblicazione sul sito web dell'Università, al link: [https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi\\_trasparenza](https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_trasparenza), prima dell'effettuazione del colloquio.

### **Art. 7 (Colloquio)**

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova stessa mediante avviso inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati.

L'Amministrazione non risponde del cambio di indirizzo di posta elettronica o della sua errata indicazione nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto del progetto di ricerca di cui all'art.1.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice rende pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

### **Art. 8 (Commissione esaminatrice)**

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici, su delibera del Consiglio o, in casi di urgenza, della Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e ricercatori di Enti di ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante. Tutti i commissari devono appartenere al settore concorsuale o al settore scientifico disciplinare oggetto della selezione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

### **Art. 9 (Formazione della graduatoria di merito)**

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio.

Il Direttore del Dipartimento, previa verifica degli aspetti relativi alla regolarità amministrativo-gestionale della procedura selettiva, da parte del Responsabile Amministrativo Delegato, approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito *web* dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

## **Art. 10** **(Conferimento degli assegni di ricerca)**

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro trenta (30) giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il vincitore dovrà presentare al Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici: a) una versione del suo *curriculum vitae*, redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnando tale *curriculum* per la destinazione "*ai fini della pubblicazione*"; b) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali. La presentazione della documentazione di cui alle lettere a) e b) è condizione per l'acquisizione di efficacia del contratto e per la liquidazione dei relativi compensi.

All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista il nominativo del Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

## **Art. 11** **(Diritti e doveri)**

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento. Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

## **Art. 12**

### **(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)**

Gli assegni di ricerca non possono essere cumulati con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, di cui all'art. 49, comma 2 del TUIR titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

Il dipendente di datore di lavoro privato, ancorché *part-time*, non può fruire di assegni di ricerca.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca, anche se conferiti da Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché dagli Enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

## **Art. 13**

### **(Decadenza e risoluzione del rapporto)**

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;

- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

**Art. 14**  
**(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)**

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul sito web del M.I.U.R., dell'Unione Europea e sul sito web dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" al seguente indirizzo: [https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi\\_trasparenza](https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_trasparenza).

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del procedimento.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

**Art. 15**  
**(Responsabile del procedimento)**

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il dott. Antonello Cincotta del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici, Sapienza, Università di Roma, Piazzale A. Moro, 5, 00185 Roma (antonello.cincotta@uniroma1.it), 06/49910975.

Pubblicato in Roma.

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Prof.ssa Valeria De Bonis



SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

Al Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici,  
Filosofici ed Economici (DIGEF)  
Facoltà di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Roma  
"La Sapienza"  
Piazzale Aldo Moro, 5  
00185 Roma

E-mail: digef@cert.uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... prov. di ..... il ..... e residente  
a ..... (Prov .....) in Via .....  
..... (Cap .....) chiede di essere ammesso/a a partecipare  
alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca  
della durata di un anno, per i Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01 e SECS-S/05 del  
Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici dell'Università degli Studi di Roma "La  
Sapienza", (Progetto di ricerca *Economic and social implications of the burden of disease: DALYs  
and YLDs in Italy*) di cui al bando 6/2018, pubblicato il ..... n. prot.....  
A tal fine, ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle  
sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.  
445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:  
1) di possedere il *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;  
2) di aver conseguito il Diploma di laurea in ..... in data ..... presso  
l'Università di ..... con il voto di .....  
(oppure del titolo di studio straniero di ..... conseguito il .....  
presso ..... e riconosciuto equipollente alla laurea italiana in  
..... dall'Università di .....  
..... in data .....), riportando la votazione ottenuta  
nei singoli esami di profitto inerenti i settori scientifico-disciplinari d'interesse (SECS-P/01 e SECS-  
S/05) .....  
.....  
.....  
3) di essere cittadino ..... e di godere dei diritti politici;  
4) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed  
amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico  
precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. In caso contrario,  
indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso (indicare anche se sia

- stata concessa amnistia, indulto, condono giudiziale, non menzione ecc.) e/o dei procedimenti penali pendenti .....
- .....;
- 5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili della Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (b);
- 6) di essere stato titolare di Assegno di ricerca con le seguenti specifiche; titolo: ....., Istituto Universitario .....; durata: dal ..... al .....
- 7) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva, di non partecipare a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica in Italia o all'estero;
- 8) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- 9) (dichiarazione eventuale) di svolgere la seguente attività lavorativa presso..... (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto): .....
- 10) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 11) di eleggere il proprio domicilio in ..... (città, via, n. e cap.) tel ..... e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
- 12) di voler ricevere ogni comunicazione, ivi compresa la convocazione per il colloquio, al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici abbia altro obbligo di avviso: .....
- [I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio].

Il sottoscritto allega alla presente domanda (in formato pdf, in caso di domanda presentata telematicamente):

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale o tessera sanitaria (fronte/retro);
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale, datato e firmato;

- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data di conseguimento, voto e indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto dei settori scientifico-disciplinari d'interesse (SECS-P/01 e SECS-S/05);
- 4) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 5) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento dell'eventuale attività lavorativa presso enti pubblici/privati;
- 6) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà di documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, assegni di ricerca, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 7) dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà delle eventuali pubblicazioni scientifiche (Allegato C).

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data .....

Firma .....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art.39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... (Prov .....) il ..... e residente a .....  
..... (Prov .....) in Via ..... (Cap .....),  
Codice Fiscale ....., consapevole delle sanzioni penali nel  
caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000  
ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

**DICHIARA**

- di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....) presso .....;
- di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....) presso .....  
.....;  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....) presso .....  
.....;  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....) presso .....  
.....;
- di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.
- di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....) presso .....  
.....;  
dal ..... al ..... (totale mesi/anni .....) presso .....  
.....;
- di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010.

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente .....

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, data e FIRMA .....

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

..l. sottoscritt... .., nato  
a ..... (Prov. ....) il ..... e residente  
in ..... (Prov. ....), via ..... C.A.P. ....,  
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti  
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

**DICHIARA:**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione sostitutiva la copia fotostatica del seguente documento d'identità (indicare la tipologia del documento) ....., rilasciato da ..... in data .....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data .....

Il dichiarante .....

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale ....".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- La copia della seguente pubblicazione dal titolo: .....  
edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi composta di n..... fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente atto/documento: .....  
..... conservato/rilasciato dall'Amministrazione pubblica di n.\_ fogli è conforme all'originale.
- la copia del titolo di studio/servizio:

rilasciato dall'Amministrazione pubblica

composta di ..... n. .... fogli è conforme all'originale.

---

• per la pubblicazione ..... (titolo)

il deposito legale è stato adempiuto da .....  
(indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito)

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione. La conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).